

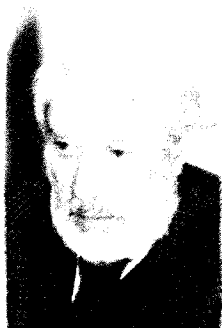
## Aveva 83 anni

# Addio a Insolera l'urbanista di Roma moderna

È morto nello stesso giorno del suo grande amico, ambientalista e intellettuale, Antonio Cederna. Torinese di nascita e romano d'azione, è morto ieri, a 83 anni, nella sua casa di Monteverde nella Capitale, Antonio Insolera, urbanista e architetto protagonista di tante battaglie culturali ed ambientali. Ha pubblicato numerosi libri e saggi soprattutto sullo sviluppo urbano in rapporto alle condizioni economiche, sociali e culturali e sull'uso della città antica in rapporto allo sviluppo delle metropoli. È anche autore del primo libro sulla storia urbanistica di Roma a partire dall'Unità Italia.

Nella sua attività professionale e universitaria si è occupato di restauri e piani regolatori di città storiche e di complessi ambientali. Forte il suo impegno nella Capitale, nel solco dell'impegno di Cederna. Nel 1996 si occupa del Piano di Assetto del Parco dell'Appia Antica, l'anno successivo del progetto ambientale del sottopasso alla via Appia Antica del Raccordo anulare di Roma e nel 2000 dello studio paesaggistico ambientale del comprensorio del parco di Tormarancio. Segno del suo interesse per il rapporto fra archeologia e città moderna, tradotto anche in una serie di proposte di limitazione del traffico, pedonalizzazione, restauro, che sono state in parte adottate dalle amministrazioni comunali, in particolare a Roma. Insolera si è laureato in Architettura all'Università degli Studi di Roma La Sapienza nel 1953 e nel 1960 ha conseguito la libera docenza in urbanistica.

Dal 1971 è iscritto all'Albo degli esperti di pianificazione territoriale. Dal 1971 al 1983 è stato professore ordinario di Storia urbana alla Scuola di Architettura dell'Università di Ginevra e dal 1963 al 1971 incaricato all'Istituto Universitario di Architettura di Venezia. Ha tenuto corsi e seminari alle Università di Roma, Firenze, Napoli, Parigi, Kassel, Barcellona e Madrid. Per la pianificazione territoriale, Insolera si è occupato delle coste del Gargano, delle coste e del territorio della Gallura, delle coste della provincia di Nuoro, dell'Appennino Umbro, del parco archeologico di Capo



### Architetto

Italo Insolera, urbanista e pensatore. Nato a Torino, è morto ieri, a 83 anni, nella sua casa di Monteverde, nella Capitale. Il padre della «Roma Moderna»

Colonna a Crotona, dei parchi nei comuni di Suvereto, Campiglia Marittima, Piombino e Follonica. Ha redatto il piano territoriale-paesistico della Regione Emilia-Romagna (1985). Ha redatto i piani regolatori generali di Porto Empedocle, Rivisondoli, Cecina, Bibbona, Castagneto Carducci, San Vincenzo, Sassetta, Livorno, Correggio e Lucca.

«Insieme ad Antonio Cederna - ricorda Roberto Della Seta, capogruppo del Pd nella commissione Ambiente del Senato - fu tra i primi a denunciare dagli anni Cinquanta il sacco urbanistico delle città italiane, a cominciare da Roma». «Fautore della "cura del ferro" e della sensibilità ambientalista», gli fa eco Francesco Rutelli, mentre Walter Veltroni aggiunge: «Con la grande svolta rappresentata per Roma dalle giunte di sinistra a metà degli anni Settanta la sua voce e le sue idee furono centrali». Il sindaco Gianni Alemanno parla di «una perdita molto sentita per la città di Roma», mentre **Italia Nostra** «lo ricorda in particolare per l'importante sostegno dato alle battaglie del suo grande amico Antonio Cederna e della stessa associazione, in particolare a quelle per ottenere la tutela e la realizzazione del Parco dell'Appia Antica». A 50 anni dagli storici Giochi olimpici, in un'intervista all'ANSA, datata 21 agosto 2010, Insolera parlò dell'impatto delle Olimpiadi del 1960 sull'urbanistica e sulla mobilità capitolina definendole «uno spartiacque fondamentale, una vera rivoluzione». Oggi la commemorazione, è alle 12, presso Palazzo Massimo, largo di villa Peretti 1, a Roma.

Sar.Bir.

